

Città flash

DROGA

Denunciato un pakistano

Un cittadino pakistano attualmente ospite del Centro di accoglienza di contrada Pian del lago è stato segnalato in Prefettura per il possesso di una modesta quantità di sostanza stupefacente. Nel corso di un controllo effettuato da agenti della Polizia all'interno della struttura, infatti, M. F. di 27 anni è stato trovato in possesso di due barrette di hashish del peso complessivo di 0,4 grammi. La droga è stata sequestrata e inviata per l'esame di rito nel Laboratorio di analisi di Sanità pubblica; il pakistano, come detto, è stato segnalato in Prefettura.

REDDE RATIONEM

Pentito sta male, salta il processo

Il collaboratore di giustizia Pietro Riggio ha subito la frattura della gamba e dovrà stare a riposo per ancora due settimane e non potrà presenziare alle udienze. Motivo per il quale è stato rinviato a giorno 15 il processo stralcio per l'operazione antimafia "Redde rationem", che vede Riggio imputato assieme ad altre sei persone per tre episodi estorsivi commessi dalla mafia nissena fra il '96 e il 2007. Oltre a Riggio sono imputati, con il rito abbreviato, Salvatore Curatolo, Angelo Palermo, Gaetano Termini e Alberto Ferrauto, mentre hanno presentato richiesta di patteggiamento a 3 mesi in continuazione con precedenti condanne i pentiti Francesco Ercole Iacona e Aldo Riggio. A difenderli gli avvocati Margherita Genco, Michele Micalizzi, Francesco Angelino, Sergio Iacona, Teresa Casini, Angelo Tornabene, Vania Giamporcaro e Maria Carmela Guarino.

FARMACIE DI TURNO

Servizio diurno: Lachina, via Redentore 252, tel. 0934-22562, Croce Verde, viale della Regione 86, tel. 0934-592019.
Servizio notturno: Vizzini, viale Trieste 59, tel. 0934-21286.

I RECAPITI DELLA REDAZIONE

La redazione nissena de La Sicilia è in viale della Regione 6, telefono 0934-554433, fax 0934-591361, posta elettronica caltanissetta@lasicilia.it.

NUMERI UTILI

Polizia 113, 093479111; Carabinieri 112, 0934-978001; Polizia stradale 093479551; Guardia di finanza 117, 0934591884; Polizia municipale 093474600-0934565045; Vigili del fuoco 115, 0934554155; Enel guasti 800900800; Soccorso Acì 116; Prefettura 093479111; Azienda ospedaliera S. Elia 0934559111; Croce Rossa Italiana 093425999.

Lo dico a La Sicilia

«E i fondi per gli autistici?»

Forse non sono sufficienti le migliaia di pazienti maltrattati ogni anno nei pronto soccorso di Caltanissetta e Gela, gli infartuati costretti a vivere in un reparto da Terzo Mondo, i malati afflitti da problemi dermatologici che si sono visti privati di posti letti, infermieri e primario, i molti che dovendo subire interventi chirurgici sono costretti a migrare a Palermo o a Catania a causa dell'indolenza colpevole del Direttore Generale, che non ha voluto tutelare alcuni dei migliori chirurghi siciliani (Morini, Talarico) non concedendo loro le meritate sedute operative dovute alle infinite liste d'attesa. Adesso ad essere colpiti sono i piccoli pazienti affetti da autismo. Il manager dell'Asp2, pur avendo significativi fondi su questa specifica voce, in base al decreto assessoriale 14 aprile 2010 che ha stabilito che lo 0,1% del budget sanitario di ogni Asp deve essere destinato ai pazienti autistici, è rimasto inerte. Facciamoci due conti e tiriamo le somme. Per l'anno 2010 la cifra che obbligatoriamente doveva essere utilizzata ammontava a circa 300mila euro. Provvedimenti adottati: zero. Per l'anno 2011 lo stanziamento doveva essere di analogo ammontare. Provvedimenti adottati: zero. Anche per l'anno in corso i fondi previsti per l'assistenza ai pazienti autistici totalizzano circa 300mila euro.

Se la matematica non è un'opinione l'Asp2 negli ultimi due anni ha maturato 600mila euro più la quota parte del 2012. Peccato che i bambini affetti da autismo e le loro famiglie non se ne siano accorti. Perché? Perché Cantaro è più impegnato a pensare ai proclami che non a svolgere l'incarico che gli è stato assegnato. Visti i risultati degli anni precedenti la domanda nasce spontanea. Il Direttore Generale ha forse intenzione di far fare ai 300mila euro stanziati per l'anno 2012 la stessa fine dei fondi previsti per il 2010 e il 2011? E soprattutto dove sono finiti questi benedetti stanziamenti, dato che non è stato fatto nulla di quello che doveva essere realizzato in materia di assistenza agli autistici ai sensi del D.A. 10 gennaio 2011? Dove sono il centro per il trattamento precoce, il centro diurno e la comunità residenziale per autistici? A quale giro di clientela sono stati destinati i finanziamenti? I cittadini vogliono spiegazioni.

Rimanendo in tema di finanziamenti - e come e se ciò non fosse sufficiente - Cantaro ha toppato anche in altro. Nel 2010 la Regione Siciliana ha impegnato su base regionale e sempre per pazienti autistici circa 800mila euro, dei quali circa 35mila destinati in quota parte all'Asp della provincia di Caltanissetta. Dopo due anni e mezzo questo manager che cosa ha fatto? Non ha preso decisioni se non per difendere i suoi sodali politici, non si è mai preoccupato della fatiscenza delle strutture, non ha impiegato i fondi già stanziati. Non può nemmeno scaricare la responsabilità sui vertici delle U.O.C. perché ne ha nominati tanti. E non può dire che questa situazione non è dipesa da lui perché si è insediato alla fine del 2010.

Sappiamo solo che ci stanno andando di mezzo persone innocenti. Ma evidentemente a lui ciò non importa. Il suo intento è chiaro: smantellare la sanità nissena. Questa è l'agghiacciante verità e i sindacati, tranne Fials e Cisl Medici, continuano a mantenere il totale silenzio.

Sono pronto a scommettere che dopo questa ennesima denuncia Cantaro avrà la prontezza di convocare un tavolo tecnico che "organiz-

Scorta Civica, domani mattina sit-in al Palazzo di Giustizia

Sono passati 2 anni da quel sabato 23 gennaio 2010 che ha visto oltre 2000 cittadini nisseni affollare piazza Falcone e Borsellino per gridare uniti il loro «no» alla mafia. Il Comitato Cittadino Scorta Civica chiama nuovamente tutti a raccolta per ribadire la solidarietà ai magistrati, alla forza dell'ordine e ai liberi cittadini impegnati nella lotta alla mafia.

Domani, sabato 4 febbraio, ci ritroveremo in piazza Falcone e Borsellino, davanti al tribunale di Caltanissetta, per abbracciare quelli che abbiamo definito i nostri «Eroi vivi», perché è giusto commemorare e non dimenticare chi ha dato la vita per la lotta alla mafia, ma dobbiamo avere soprattutto il coraggio civile di supportare chi con impegno e senza tregua combatte ogni giorno la malavita orga-

nizzata. Non possiamo mancare, dobbiamo essere presenti così da poter ripetere lo spettacolo di immensa civiltà che negli anni passati Caltanissetta ha saputo offrire all'Italia intera. Per garantire il normale e sicuro svolgimento della manifestazione, ci siamo premurati di avvisare le forze dell'ordine e la polizia municipale richiedendo, ove necessario, i permessi e le licenze. Per evitare strumentalizzazioni sono bandite bandiere e simboli di partito, l'unico striscione consentito sarà quello della Scorta Civica che riporta la frase "Con voi contro la mafia". Durante la manifestazione saranno previsti gli interventi di esponenti delle Istituzioni, della società civile e dell'associazionismo.

La manifestazione avrà inizio alla ore 9,30 e prevede il simbolico cordone umano attorno al tribunale in segno di abbraccio ai magistrati, ai giudici e alle forze dell'ordine, proseguirà con un piccolo intervento di teatro antimafia a cura dell'attore nisseno Aldo Rapè per poi dare spazio ad una serie di interventi da parte dei ragazzi delle scuole, dei magistrati, dei giudici, delle forze dell'ordine e di tutte quelle associazioni che hanno già aderito alla giornata. La Scorta Civica chiama tutti in piazza per sentirsi ancora una volta cittadini liberi dal condizionamento mafioso e ribadire un solo e semplice concetto "Con Voi contro la Mafia". Siamo certi che saremo tantissimi.

COMITATO CITTADINO "SCORTA CIVICA" CALTANISSETTA

zerà", "prenderà impegni", "strutturerà" l'assistenza agli autistici della provincia. Naturalmente tutti i verbi saranno al futuro. Peccato che nel frattempo gli anni passino. Infine ad appuntamento ai lettori alle prossime denunce sociali di inadempienza clinica, assistenziale e finanziaria di questa Asp.

ON. ALESSANDRO PAGANO

«Sfiducia o problemi veri?»

Ormai è più di un anno che si sente parlare di una fantomatica sfiducia al Sindaco Campisi, e ciò non fa altro che mettere in ridicolo la politica tutta, specialmente in un periodo di così grave situazione sociale a livello regionale e nazionale. Non ci sono infatti argomenti più seri di cui interessarsi per il bene della Città? O l'unico interesse di alcuni è ricoprire un posto di potere per se o per amici, da ottenere con il ricatto dello sfiducia? Ricordo infatti che fino a quando c'erano due posti liberi in Giunta nessuno ha parlato più di sfiducia, subito dopo che il Sindaco ha nominato i due Assessori sono invece ricominciate nuovamente a svolgersi riunioni dove piuttosto di discutere dei problemi di Caltanissetta, e di come si possa essere utili alla loro risoluzione, non si parla altro che di sfiducia.

Questo atteggiamento demagogico e di marketing politico sta stancando tutti, ma sta servendo per mettere in evidenza chi, tra la variegata opposizione, è serio e responsabile. Alle riunioni per discutere di sfiducia vanno infatti partecipando sempre meno Consiglieri e ciò vuol dire che i colleghi ragionevoli e coscienti dell'opposizione stanno iniziando a prendere sempre più le distanze da chi, rimasto fuori da ogni logica politica e rimasto senza nessun titolo e/o poltrona, vuole strumentalizzare i Consiglieri per provare a ritornare in pista.

Lo sbandierare la sfiducia mette a rischio anche la credibilità di alcuni Consiglieri Comunali, i quali rischiano appunto di finire come il pastore della favola di Esopo "Al lupo, al lupo!": do-

po mesi e mesi di proclami nessuno li prenderà più sul serio e alla fine rischieranno di finire sbranati dal lupo sovrano!

Per concludere, in relazione alle presunte voci che la sfiducia possa essere votata anche da qualche Consigliere del PDL, ribadisco che ciò non potrà mai accadere in quanto il Gruppo Consiliare del Popolo della Libertà, seppur con qualche legittimo distinguo com'è normale che avvenga in un grande partito, ha sempre avuto e continua ad avere piena fiducia in Michele Campisi. E' ovvio che non appartiene al PDL chi spettegola sulla mozione di sfiducia e chi pensa di votarla».

OSCAR AIELLO

Consigliere comunale Pdl

«Di "tecnico" non ha nulla»

Le recenti proteste che hanno movimentato le routine dei siciliani, hanno reso palesi numerosi punti di criticità che non appartiene al PDL chi spettegola sulla mozione di sfiducia e chi pensa di votarla». Le recenti proteste che hanno movimentato le routine dei siciliani, hanno reso palesi numerosi punti di criticità che non appartiene al PDL chi spettegola sulla mozione di sfiducia e chi pensa di votarla».

Il tutto condito dalla preoccupazione comune a tutte le classi sociali, ad eccezione di quella dei privilegiati per eccellenza, per un futuro che mai prima d'ora era apparso tanto incerto. Si assiste a misure malvagie di un governo che di tecnico non pare avere nulla ma sembra sempre più eletto da elettori "speciali", potenti, banche, compagnie assicurative che, non solo non subiscono alcuna compressione dei loro profitti, ma anzi, grazie a norme approvate da una maggioranza particolarmente bizzarra PdL-PD, li vedono accresciuti enormemente.

Ad oneri sempre più alti a carico delle famiglie, per di più, non corrisponde alcun beneficio in termini di servizi pubblici che, anzi, vengono mutilati anch'essi (scuola pubblica al capolinea, sanità invivibile) tanto da perdere il senso dei sacrifici richiesti. D'altro canto, l'unica misura per le imprese in atto posta in essere, che servirebbe a favorire l'occupazione, di fatto chiude la porta a qualsiasi speranza per un ultratrentacinquenne di sesso maschile di trovare un lavoro, cancellando, di fatto, l'esistenza lavorativa (contributiva, e pensionistica) di almeno una generazione.

Il rischio, in un contesto del genere, di derive tanto autoritarie quanto populiste appare decisamente tangibile, complice una classe politica incompetente, quanto inefficace, che finge di non aver colto i segnali che, in maniera più o meno organizzata, provengono da una popolazione esasperata.

Il Partito della Rifondazione Comunista ritiene doverosa una attenta riflessione sulle cause di un malessere che non può più essere messo a tacere. Consapevole del fatto che, dall'inizio della seconda repubblica, è stata sistematicamente demolita e ricostruita in senso deteriorato l'accezione dell'idea stessa di politica, e che essa è semplicemente divenuta sinonimo di malfare, egoismo, corruzione, il PRC ritiene si debba ricominciare a costruire un'idea di politica altra, o di una politica semplicemente "normale", che torni ad essere semplice strumento di risoluzione dei conflitti sociali nell'ottica del bene comune. E che, soprattutto, si preoccupi di fermare questa fornice che si allarga sempre più tra i soliti pochi (sempre i soliti, ma sempre più pochi) detentori di ricchezza e tutto il resto di una popolazione senza denaro, senza speranze, senza futuro e senza interlocutori.

GIOVANNI ANNALORO

Segretario cittadino Circolo «Che Guevara» Partito delle Rifondazione Comunista

«A Palermo solo 50 nisseni»

Non capisco bene se il nisseno c'è o ci fa. L'avevo detto che vi sareste innervositi, ma la realtà è questa e non solo.

La scorsa settimana siamo stati a manifestare a Palermo. Ebbene, da Gela e San Cataldo in totale più di 1000 persone, dalla ricca, borghese e ipocrita Caltanissetta eravamo una cinquantina. È vero o no che facciamo ridere?

Inoltre al signor Vitale che mi ha risposto su "La Sicilia" vorrei dire: «grazie per la lezione di storia, ma io la conosco già, però, magari torna utile ai nostri concittadini; signor Vitale, non sono così giovane come lei pensa, e dall'età di 20 anni che faccio militanza politica, ed il "maonze" è sempre stato così da che ne ho memoria, tra il pigro, il comodo, il perbenista e il tornacontista.

Ho usato la parola "maunzisi" perché ancora una volta stiamo tradendo chi sta lottando, con tutte le contraddizioni del caso, per la propria sopravvivenza, il popolo! Non a caso lo striscione che con gli amici abbiamo portato a Palermo portava solo una enorme scritta: "In nome del popolo sovrano". Voi state pure al caldo a casa, come al solito c'è chi vi salva la faccia.

Spero poniate fine alla sterile polemica e fate qualcosa che cambi la città in meglio per una volta.

Ps: grazie a chi non ha paura di dire come stanno le cose davvero.

DANILO DRAGO

DOMANI LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME DI BARONE
L'esperienza mistica nei diari di don Divo Barsotti

Sarà presentato domani, alle ore 17,30 nell'auditorium "Mons. Cataldo Naro" della parrocchia S. Pietro, il volume di Salvatore Barone "Pura Presenza: Mistica ed essere nei diari di Divo Barsotti", pubblicato dal Centro Studi "Cammarrata" e dalle Edizioni Lussografica. Interverranno Stefano Albertazzi della Comunità dei Figli di Dio di Firenze, ed Alessandro Ghisalberti dell'Università Cattolica di Milano. Modererà Rocco Gumina dell'Associazione Tr3nta di Caltanissetta. Stefano Albertazzi è sacerdote e monaco della Comunità di figli di Dio, fondata da don Divo Barsotti. Ha conosciuto personalmente Barsotti ed ha pubblicato con le Edizioni San Paolo un volume dal titolo "Sull'orlo di un duplice abisso. Teologia e spiritualità monastica nei diari di Divo Barsotti". Alessandro Ghisalberti è ordinario di Filosofia teoretica nella Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Già docente di Storia della filosofia medievale, è direttore della "Rivista di Filosofia Neo-scolastica". I suoi numerosi scritti e le sue ricerche si concentrano sugli snodi teoretici dell'incontro tra razionalità filosofica e rivelazione cristiana.

Il volume che si presenta è la tesi di dottorato in Filosofia, discussa da Salvatore Barone presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, tesi che ha avuto come moderatore il prof. Aniceto Molinaro, e come correlatori la prof.ssa Angela Ales Bello e il prof. Piero Coda. "Nella prima parte del libro - spiega Barone - sottolineo il fatto che i diari sono i testi in cui leggiamo sia la testimonianza di un'esperienza mistica, sia la riflessione su questa esperienza, testimonianza e riflessione che per don Divo si realizzano nel segno di una verità vissuta come rapporto personale con Cristo. Il carattere fondamentale dell'esperienza mistica e della dottrina mistica di don Di-



SALVATORE BARONE

vo emerge nella seconda parte. Sappiamo che egli vive e considera l'esperienza mistica come esperienza della Presenza. Ma cosa intende don Divo quando parla della Presenza? Egli non intende soltanto la presenza d'immensità di Dio, ma intende anche e soprattutto la presenza del Cristo. Questa Presenza è oggi nel mondo e nella storia degli uomini. Così per don Divo la mistica cristiana è una mistica dell'incarnazione del Verbo".

"L'esperienza della presenza del Cristo - aggiunge Barone - spinge don Divo a interrogarsi non solo sul mistero di Dio presente nella creazione, ma anche sul mistero della creazione che passa in Dio attraverso il Cristo. Perciò la terza parte del libro vuole rispondere alla domanda: che cos'è l'essere alla luce dell'esperienza mistica che don Divo vive? Ed è chiaro che questa domanda include anche quella su che cos'è veramente ciascuno di noi, in quanto creatura assunta in Cristo. Don Divo precisa che l'esperienza mistica non è l'esperienza in cui l'essere, e quindi ciascuno di noi, ritorna al nulla delle origini. L'esperienza mistica comporta l'esperienza del proprio nulla creaturale, ma la mistica cristiana non è una mistica del nulla. Al contrario, la mistica cristiana è l'esperienza del compimento dell'essere, cioè l'esperienza dell'essere che in Cristo diviene uno".

"La quarta e ultima parte del libro - conclude l'autore - mostra come il mistero dell'essere non può essere pienamente compreso se non alla luce del mistero del Cristo. Don Divo scrive che il mistero del Cristo fonda una nuova metafisica. Perciò egli invita i teologi e i filosofi a scrutare le profondità dell'essere, e quindi anche le profondità dell'uomo, guardando al mistero della presenza del Cristo".

IL MARE A CALTANISSETTA

Da oggi i benefici del mare senza essere a mare

Benesalt "la Grotta di Sale" Si tratta di un nuovo sistema che sfrutta le proprietà benefiche del sale per combattere le patologie delle vie respiratorie e della pelle. Adatta a tutte le età, può ospitare fino a quattro persone ed è un luogo dai grandi benefici dove i bambini giocano come in spiaggia mentre respirano micro particelle di sale e iodio diffuse da uno speciale erogatore. Una sensazione di assoluto relax è il primo momento di benessere che la "Grotta di Sale" offre, grazie al colore bianco del sale che riveste tutto l'ambiente. Le proprietà benefiche del minerale fanno poi il resto: si crea infatti un microclima puro, che viene mantenuto costante per temperatura e umidità. Per entrare nella grotta non servono particolari accorgimenti e neppure un abbigliamento specifico: si rimane vestiti, preferibilmente in modo comodo, e ci si rilassa, magari ascoltando musica o addirittura guardando un dvd. E in una sola seduta di circa 30 minuti si possono procurare gli stessi risultati di 3 giorni al mare. L'ambiente è ipoallergenico e il sale conferisce all'aria respirata una bassissima carica batterica. Questi parametri creano condizioni favorevoli per praticare terapie che possono, se non risolvere definitivamente, quantomeno alleviare le patologie già indicate, dalle malattie della pelle e delle vie respiratorie. Spesso i più piccoli sono i primi a soffrire di raffreddore e problemi respiratori che, in buona parte, scompaiono durante le vacanze al mare. La grotta del sale, ricreando un'umidità e una temperatura ottimali, offre anche a loro la possibilità di trarre benefici (inconsapevolmente) mentre giocano. Anche il pavimento

infatti, così come le pareti, è ricoperto di sale che permetterà ai bambini di divertirsi facendo castelli di... sale. L'haloterapia è in questo caso la risposta ai nostri bisogni. Con 30-40 minuti di trattamento all'interno della Grotta è infatti possibile ottenere gli stessi risultati di tre giorni al mare. Il trattamento col sale è totalmente naturale e non ha effetti collaterali, proprio per questo è adatta a tutte le fasce d'età, anche ai bambini (che, essendo molto delicati, sono i primi a soffrire di disturbi legati all'apparato respiratorio). Non va comunque considerata un'alternativa al trattamento farmacologico intrapreso per la cura di malattie, in ogni caso può essere considerato un valido metodo naturale. Il ciclo ideale è di 15-20 sedute.

info prenotazioni 0934.681909 - www.benesalt.it

Via Don Minzoni, 231/B - CALTANISSETTA